

SEGNO DI UNITÀ

Periodico di informazione della Comunità di
SANTA MARIA DELLA PACE
"http:// santamariadellapace-mestre.jimdo.com"
Via Varrone, 14 - tel. 041.615333 - e-mail liviopo@smp.191.it
MESTRE - BISSUOLA (VE)
Anno XXX - n. 7 - 29 ottobre 2017



SOLENNITÀ DI TUTTI I SANTI

Martedì 31 ottobre: ore 18.30
Mercoledì 1 novembre
ore 9.30 – 11.00

“RIPOSINO IN PACE”

GIOVEDÌ 2 NOVEMBRE COMMEMORAZIONE DEI DEFUNTI

S. MESSA ORE 18.30

La S. Messa delle 18.30 di giovedì 2 novembre è celebrata in suffragio dei defunti della parrocchia in particolare per quelli dell'ultimo anno

Franca Piasenti - Iolanda Bettini - Paolo Puleo - Adolfina Zambianchi
Anna Fele - Elio Naidi- - Giuliano Nironi - Alessio Basso
Marisa Melon - Antonio Teodoro Vodarich - Vito Antonicelli.
Bertilla Piccinato ved. Guerra - Luigia Zorzi - Paolo Vescovo
Remigio Conz - Giovanni Runfola. - Francesco Adamo - Sergio Dori
Emilio Salviato - Leda De Rossi - Luisa Bonora - Massimiliano Ballarin
Agostino Gardenal - Degano Luigina - Bruna Pattaro ved. Spadon
Vittorio Pattarello - Anna Maria Marchetti - Filippo Corrà
Attilio Zago - Michele Colonna - Alfonso Bidello - Pietro De Luigi
Giorgio Brocca - Elena Semenzato - Claudio Nardi - Irma Scattolin
Serena Signoretto - Guido Mazzocco, - Adele Besazza - Giuliano Cestaro
Lidia Besazza - Gianfranco Bigoli - Gianfranco D'Este - Pistolato Olga
Elena Zohar Di Karstenegg ved Dalla Valle - Mario Ghezze
Amelia Valotto - Zaira Esuli - Claudia Marella

Alla celebrazione delle 18.30 di giovedì 2 novembre sono invitati tutti i parrocchiani che hanno avuto un lutto in questi ultimi dodici mesi, anche coloro che non hanno ricevuto la lettera d'invito dal parroco e quelli i cui congiunti non compaiono in questa lista perché di altre comunità. (l'elenco è aggiornato al 29 ottobre 2017)

XXX DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

PAROLA DI DIO

L'amore verso Dio e l'amore verso gli uomini sono compatibili o, al contrario, l'uno esclude l'altro in modo che bisogna assolutamente operare una scelta?

Questa domanda ha ricevuto da Gesù una risposta essenziale: il primo comandamento è di amare Dio, e il secondo, che gli è simile, è di amare gli uomini. Non si può, dunque, pensare che l'entrata di Dio in una coscienza provochi l'esclusione dell'uomo. Anzi, i messaggi dell'Antico Testamento e di Gesù ci portano a credere con certezza che l'incontro con Dio rinnova e perfeziona l'attenzione e la sollecitudine verso gli uomini.

Ma occorre approfondire alcuni problemi che sono imposti dagli stessi testi evangelici. Bisogna amare gli uomini, ma bisogna anche guardarsi dal mondo, saper lasciare il padre e la madre... Come accordare tra loro proposizioni che sembrano andare in direzione opposta? Dovendo assolutamente scegliere tra l'uomo e Dio, come fare? L'amore degli uomini non minaccia, a volte, l'amore di Dio?

Mai la Scrittura e la tradizione cristiana hanno permesso al cristiano di disinteressarsi dell'uomo, sotto il pretesto di interessarsi unicamente di Dio, piuttosto hanno sempre indicato nel servizio all'uomo un modo di servire Dio.

L'attenzione a Dio e l'attenzione all'uomo non sono così facilmente separabili.

Il coltivare la «vita interiore» è un valore cristiano, un valore permanente, come il bisogno di raccoglimento. Però la «vita interiore», quando è cristiana, non solamente non è monologo, ma neppure un parlare con Dio solo. Incontrando Dio nella preghiera il cristiano, incontra inevitabilmente gli uomini che Dio crea e vuol salvare.

Il cristiano può allontanarsi momentaneamente dagli uomini, per pregare, per non pensare che a Dio. Può fare un'ora di meditazione senza ritrovare nella contemplazione di un mistero divino, il pensiero dei bisogni degli uomini. Nella vita cristiana come in quella sociale esistono normalmente dei ritmi; si va dalla contemplazione all'azione, e dall'azione alla contemplazione. Ma l'allontanamento dagli uomini è sempre solo provvisorio. Così, come accade all'interno della nostra esistenza nella quale si succedono momenti di ritiro a momenti di intensa attività, anche all'interno della Chiesa vediamo soggetti contemplativi e attivi. Il mi-

stero di Cristo è vissuto nella Chiesa dal suo complesso, nell'insieme dei suoi membri e in quello dei secoli.

Il contemplativo serve gli uomini servendo Dio, l'attivo serve Dio servendo gli uomini. I due esprimono, specializzandosi nell'imitazione dei Cristo, uno stesso e unico mistero: quello della vita religiosa del Verbo incarnato. Così è capitato e capita ancora nella storia della Chiesa. Il santo Curato d'Ars sospirava il convento e la solitudine mentre si prodigava fino in fondo a favore degli uomini; e il convento ha dato alla Chiesa grandi papi, grandi vescovi, grandi riformatori e missionari che sono passati dalla contemplazione e dalla solitudine all'azione più indefessa e senza soste.

(riduzione e adattamento da www.maranatha.it)



LE LETTURE DI OGGI

Esodo 22,20-26; Salmo 17; Prima Lettera ai Tessalonicesi 1,5-10; Matteo 22,34-40

LA LITURGIA DEI SANTI

Apocalisse 7,2-4.9-14; Prima lettera di Giovanni; 3,1-3; Matteo 5,1-12

E DEL DUE NOVEMBRE

Giobbe 19,1.23-27; Salmo xx; Romani 5,5-11; Giovanni 6,37-40

IL PATRIARCA IN CIMITERO

Mercoledì 1 novembre, alle ore 15.00, il Patriarca Francesco presiederà la S. Messa nella chiesa di S. Maria della Consolazione nel cimitero di Mestre insieme ai sacerdoti della città e alle autorità.

Associazione Patronato Bissuola

2^ CENA dei SOCI

Sabato 11 novembre 2017 alle ore 19.30 circa, presso la sala Papa Luciani in parrocchia, si svolgerà la **seconda Cena dei Soci** dell'Associazione Patronato Bissuola.

La cena prevede antipasto, primo, secondo e bevande al costo di 10€.

La cena, riservata ai **soli associati**, va prenotata versando la quota (non rimborsabile) entro **martedì 7 novembre**, negli orari di segreteria da Gigi, **oppure le domeniche dopo messa** rivolgendosi a Dino Cassandro.

Vi aspettiamo numerosi: è una possibilità per passare una serata in allegria, tenendo fede al mandato di promozione sociale che è proprio dell'associazione.

Segue volantino con menù nei prossimi giorni in segreteria e a fianco SdU.

IL FILO' DELLA PACE È RIPARTITO

Dopo la positiva esperienza dello scorso anno, sono ricominciati gli incontri del "Filò della Pace", l'appuntamento è, come di consueto, il giovedì pomeriggio dalle ore 16.00

Per chi non lo conosce, il Filò della Pace è una bella iniziativa del nostro patronato, una proposta aperta a tutti, in cui si recuperano tradizioni, si scambiano conoscenze su arti manuali, si fanno quattro chiacchiere e si socializza.

I primi lavori verranno destinati al tradizionale mercatino parrocchiale del 8 dicembre, e per quello del 17 dicembre. Il cui ricavato del 17 dicembre servirà per finanziare il pellegrinaggio di Assisi dei nostri ragazzi delle medie.

Aspettiamo mani operose o chi ha solo voglia di imparare per ricamare, cucire, lavorare a maglia, con i ferri e l'uncinetto etc facendo comunità.

Il Filò della Pace lancia un appello: c'è bisogno di una macchina da cucire funzionante anche se in grado di fare solo un *gaso*.

LE STANZE SEGRETE

del Palazzo Ducale

Il gruppo cultura e turismo è intenzionato organizzare – entro metà novembre – una visita guidata alle stanze segrete del Palazzo Ducale a Venezia al costo di 14 € a persona. Chi fosse interessato si prenoti il più presto chiamando il Signor Mirco Visman al n. 041523519.

SABATO 4 NOVEMBRE SAN CARLO BORROMEIO

Auguri a tutti i Carlo, Carla, Carlotta ecc.

FESTA DIOCESANA DELLA FAMIGLIA

domenica 5 novembre ore 14.30

Chiesa del Sacro Cuore - Mestre

**“La famiglia di Nazareth,
gioia e speranza della famiglia”.**

La Festa si svolgerà dalle 14.30 alle 18.30 ed è rivolta non solo alle famiglie già consolidate, ma anche ai fidanzati prossimi sposi.

L'attore **Pietro Sarubbi** con il suo monologo “San Giuseppe il misericordioso, custode del Redentore” aiuterà gli sposi a riflettere sul dono insostituibile della famiglia secondo il disegno di Dio.

Sarubbi iniziò il suo itinerario di fede con l'interpretazione del personaggio di Barabba nel film “Passion” di Gibson.

Il pomeriggio si concluderà con la celebrazione della s. Messa presieduta dal Patriarca Francesco.

È assicurato servizio di animazione per i bambini.

LUTTI

La Comunità esprime cordoglio ai famigliari di

ELENA ZOHAR DI KARSTENEGG

ved. Dalla Valle

MARIO GHEZZO

VALOTTO AMELIA

CLAUDIA MARELLA

Accompagniamo i nostri fratelli defunti con la preghiera affidandoli al Padre.

SAN MARTINO!

vendita di “san martini”

Domenica 5 novembre

Per la ricorrenza di San Martino, il Gruppo Giovanissimi sta allestendo per domenica prossima una vendita del tradizionale dolce che raffigura il santo a cavallo.

Le offerte raccolte saranno accantonate per finanziarie le attività del gruppo.

IL PRIMO GIOVEDÌ DEL MESE

sarà... il secondo

Data la concomitanza con la Commemorazione dei defunti, l'incontro di preghiera con adorazione del Santissimo viene spostata a **giovedì 9 novembre alle 17.30.**

INDICAZIONI PASTORALI PER GLI SPOSI

(da una conversazione di

Dionigi Tettamanzi sul Matrimonio)

Nel 1991, l'allora Arcivescovo di Ancona (se ben ricordo quasi al termine del suo ministero episcopale nelle Marche) tenne a Venezia e a Mestre una conversazione sul Sacramento del Matrimonio. Sono ancora in possesso della registrazione di quell'incontro che poi trascrissi. Ne venne fuori un prezioso documento magistrale che purtroppo non fu diffuso perché **non fu possibile farlo rivedere** al relatore che nel frattempo aveva lasciato la Diocesi di Ancona per assumere l'incarico di Segretario della CEI che conservò fino al 1995.

Prendendo spunto dalla prossima "Festa diocesana delle Famiglie" SdU vuole offrire alla riflessione degli sposi e segnatamente dei **"Gruppi Sposi" parrocchiali**, la parte finale del documento, in cui mons. Tettamanzi (fu creato cardinale alcuni anni dopo) dà agli sposi alcune indicazioni pastorali.

Data la lunghezza del testo estrapolato dall'intera conversazione, la redazione si propone di offrirlo in due parti.

Per disporre di tutto il documento (undici cartelle formato A4), ci possiamo mettere d'accordo.

«La riflessione teologica parte dalle verità della fede, le illustra cercando di mostrare l'intimo rapporto che queste verità hanno con la vita vissuta degli sposi, ma la teologia è ultimamente finalizzata all'azione. La teologia ha, per così dire, una preoccupazione pastorale. Ora, in questo contesto pastorale, quindi in questo contesto operativo, perché la conversazione non serva soltanto così a richiamare delle verità, ma a stimolare un'esperienza di vita, vorrei segnalare queste tre prospettive.

1. La prima.

Occorre che la coppia cristiana venga continuamente evangelizzata. Io penso che la prima necessità della pastorale familiare sia proprio questa: annunciare il vangelo del Matrimonio agli sposi in un contesto culturale dove questo vangelo non viene annunciato. Mi ha fatto colpo questa parola della "Christifideleslaici" di Giovanni Paolo II: "urge rifare il tessuto umano della nostra società". Ma dopo aver affermato questo, immediatamente prosegue dicendo: "urge ancora di più rifare il tessuto cristiano delle stesse comunità ecclesiali". Detto in parole più semplici: sposi cristiani e sposi non cristiani ragionano nello stesso modo sui valori, sulle esigenze, sui problemi, sulle difficoltà, sulle occasioni della vita coniugale familiare. Il criterio di lettura della vita coniugale del cristiano e del non cristiano, tende

ad essere un criterio univoco; in ultima analisi è quel criterio che corrisponde all'opinione pubblica, che corrisponde dunque tutt'al più alla ragione o al desiderio. Non è certo un criterio tipicamente cristiano che è il criterio della fede, che è il criterio che ci fa leggere la verità ultima, identità profonda del Matrimonio e ce lo fa vedere così come uno specchio umano del mistero di Dio Uno e Trino. Come uno specchio umano del mistero di Cristo Redentore che ama e si dona alla sua Chiesa. Il rischio che tutti corriamo è di vivere in superficie, di essere condizionati, anzi di essere addirittura plagati da questa cultura che ha poco o nulla di cristiano. Ecco perché davvero l'istanza pastorale prioritaria rispetto a tutte le altre è di annunciare senza stancarsi e quindi in continuità, ma vorrei dire anche con convinzione, con entusiasmo, con gioia il vangelo del Matrimonio cristiano, quel vangelo che - ho detto - si riassume tutto quanto in questa affermazione semplicissima e splendidissima, che il Matrimonio per noi cristiani è un Sacramento. È un luogo nel quale noi incontriamo Dio e Cristo o meglio è un luogo nel quale Dio, in Cristo, incontra tutti e ciascuno di noi.

2. Una seconda linea pastorale.

Certo, occorre che la coppia cristiana venga continuamente evangelizzata, ma tutto questo perché poi la coppia cristiana viva dentro di sé questo Vangelo, cioè assuma una vita in sintonia con questo vangelo, sia coerente nelle scelte, nelle decisioni, nei fatti, con questa verità tipica, originale che il vangelo proclama agli sposi. Detto in parole forse più semplici e popolari: emerge a questo punto il primato indiscusso che nella vita coniugale deve avere il rapporto con Dio, l'ascolto della parola di Dio, la meditazione del Suo Vangelo e quindi questa sintonia profonda che deve crescere e maturare tra il disegno di Dio e il criterio concreto secondo cui noi valutiamo, pesiamo tutto quanto avviene nella vita coniugale.

Se si assicura il primato di questa vita religiosa, spirituale all'esistenza coniugale, non ho dubbi, certo si incontreranno ancora tante, troppe difficoltà sul cammino del Matrimonio, ma queste difficoltà potranno essere più facilmente superate, sconfitte, proprio perché anche queste difficoltà possono essere lette e interpretate nella luce di un disegno di Dio che è sempre un disegno d'amore, anche quando alla coppia viene chiesto di percorrere essa pure la sua "via Crucis", dal momento che ho detto: non si può pur capire fino in fondo il Matrimonio cristiano se non si ha il coraggio di darci appuntamento ai piedi della Croce.

(segue - a cura della Redazione)